

- Determinazione direttoriale n. 176 del 14 marzo 2005 dell'Ufficio Monocratico, con la quale veniva stanziato sul capitolo 267 "Spese per la regolazione delle prestazioni effettuate dai concessionari" l'importo di € 1.508.610,31. Tale somma, stante l'urgenza, veniva prelevata (mediante una variazione compensativa in termini di competenza e cassa) dal capitolo 266 "Interventi straordinari per l'evoluzione del sistema integrato di gestione e controllo", ma successivamente – in sede di assestamento – la disponibilità di quest'ultima posta veniva interamente ripristinata. L'operazione veniva così a configurarsi come un maggior onere netto a carico dell'esercizio 2005, a copertura di un'entrata non prevista avente natura di partita di giro verificatasi alla fine dell'esercizio 2004 e che aveva determinato un'apparente crescita dell'avanzo di amministrazione per un pari importo in tale anno (come era stato del resto anticipato nella relazione al conto consuntivo 2004 a p. 21);
- Deliberazione consiliare n. 83 del 29 aprile 2005, approvata dal Ministero vigilante in data 27 luglio 2005, con la quale, in attuazione di apposita direttiva ministeriale, venivano stanziati, tanto in entrata quanto in spesa, su capitoli di nuova istituzione rientranti nella categoria "Partite di giro", € 6.000.000,00 per l'attuazione dell'Anagrafe Nazionale Bovina;
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 203 del 5 luglio 2005 con la quale veniva disposta una variazione compensativa per l'importo complessivo di € 24.500,00 al fine di incrementare lo stanziamento disponibile sul capitolo 213 "Spese casuali", in modo da poter ripianare un *deficit* di denaro contante, verificatosi a danno del servizio di cassa interno, per il quale è stata sporta immediata denuncia all'autorità giudiziaria;
- Determinazione direttoriale dell' Area Amministrativa prot. 4217 del 9 settembre 2005, con la quale veniva disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, all'interno della categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" e fra capitoli di pertinenza dell'U.P.B. 3 "Area Amministrativa" – peraltro per

importi estremamente modesti – al fine di sanare alcuni errori di trascrizione compiuti dall'Economo-cassiere nel rendicontare le spese sostenute per il funzionamento degli uffici;

- Determinazione direttoriale dell' Area Coordinamento prot. 637 del 19 ottobre 2005, con la quale veniva disposta una variazione compensativa, in termini di sola cassa, per l'importo di € 900.000,00, fra il capitolo 952 "Oneri 2001 e precedenti relativi al capitolo 252" e il capitolo 990 "Spese per il pagamento dell'IVA riaccertata su oneri relativi ad anni precedenti per acquisto e stoccaggio alcool";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 231 del 2 novembre 2005, con la quale veniva disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, fra i capitoli di spesa 134 "Compensi per lavoro straordinario al personale", 211 "Premi di assicurazione" e 221 "Spese per il funzionamento dell'Ufficio di Supporto agli Organi Istituzionali";
- Deliberazione consiliare n. 127 del 25 novembre 2005, approvata dal Ministero vigilante in data 15 dicembre 2005, con la quale, in attuazione della l. 11 novembre 2005, n. 231, nonché della deliberazione CIPE 27 maggio 2005, n. 53, venivano stanziati in entrata e in spesa – ma non nell'ambito del Titolo IV "Partite di giro" – i fondi necessari a realizzare interventi nazionali di varia natura, in parte su capitoli già esistenti (aiuti ai Paesi in via di sviluppo, settore bieticolo-saccarifero), in parte su capitoli di nuova istituzione (interventi nel settore agro-alimentare, uva da tavola);
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 242 del 2 dicembre 2005, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo di € 571.794,79, fra i capitoli 131 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale" e 137 "Fondo unico di Ente";
- Deliberazione consiliare n. 129 del 12 dicembre 2005, approvata dal Ministero vigilante in data 6 marzo 2006, con la quale, in attuazione della l. 30 novembre 2005, n. 244, venivano stanziati in entrata e in spesa – ma

non nell'ambito del Titolo IV "Partite di giro" – € 20.000.000,00 per far fronte all'emergenza derivante dall'influenza aviaria;

- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 249 del 19 dicembre 2005, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 250.000,00, fra i capitoli 204 "Fitto locali ed oneri accessori", 208 "Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto" e 270 "Spese per l'elaborazione di studi, analisi e progetti connessi alle missioni istituzionali dell'AGEA";
- Determinazione direttoriale dell'Area Coordinamento n. 194 del 19 dicembre 2005, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di sola cassa, per un importo complessivo di € 5.686.434,28, fra i capitoli 301 "Forniture in dono per azioni alimentari nazionali in cereali e derivati", 326 "Aiuti alimentari nazionali e interventi a favore di settori in crisi" e 308 "Spese per interventi autorizzati dall'Unione Europea nel settore bieticolo-saccarifero";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 268 del 29 dicembre 2005, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 110.000,00, fra i capitoli 205 "Spese postali e telegrafiche", 215 "Spese per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze" e 219 "Spese per la partecipazione a convegni e manifestazioni di interesse dell'AGEA";
- Deliberazione consiliare n. 139 del 29 dicembre 2005, approvata dal Ministero vigilante in data 6 marzo 2006, con la quale, in attuazione della l. 2 dicembre 2005, n. 248, venivano previste riduzioni in termini di competenza e cassa su diversi capitoli di spesa rientranti nella categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", e il trasferimento di un importo corrispondente su un capitolo di nuova istituzione per il relativo versamento al bilancio dello Stato nel primo semestre dell'anno 2006.

2) Risultanze contabili – rendiconto finanziario

Conviene innanzitutto ribadire che, per i motivi già illustrati in precedenza e ad eccezione di singole particolari situazioni, nel seguito della presente Relazione gli importi relativi al rendiconto finanziario verranno indicati con riferimento all'AGEA nel suo complesso, senza specificare a quale Unità Previsionale di Base essi siano attribuiti. Per maggiori approfondimenti sull'imputazione analitica delle entrate e delle spese si rimanda alle apposite tabelle allegate al bilancio consuntivo.

2.1) Entrate – gestione di competenza

A fronte delle ricordate previsioni definitive di entrata di competenza, per un totale di € 450.634.967,76 (comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), gli accertamenti sono risultati pari a € 428.311.571,99, di cui € 193.138.985,96 già versati e € 235.172.586,03 quali somme rimaste da versare, le quali costituiscono i residui attivi di nuova formazione al termine dell'esercizio 2005; ciò risulta evidenziato dalla tabella successiva, dimostrativa delle risultanze della gestione finanziaria, distinta per titoli e categorie.

Gli accertamenti risultano minori di circa 22 milioni di Euro rispetto alle previsioni definitive: la maggior parte di tali minori entrate ha comunque natura (formale o sostanziale) di partita di giro, per cui ha come contropartita delle minori spese. A ciò vanno aggiunti gli effetti della citata l. 156/05, che ha ridotto le assegnazioni dello Stato a favore dell'Ente per 3,41 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le rimanenti voci, si segnala in particolare che i 235 milioni di Euro accertati ma non versati nell'esercizio 2005 sono, per quasi il 70% dell'ammontare complessivo, la conseguenza di norme approvate nell'ultimo scorcio dell'anno (l. 231/05 e l. 244/05), che hanno previsto trasferimenti da parte dello Stato per una vasta tipologia di interventi nazionali, senza che i relativi fondi siano effettivamente stati accreditati all'AGEA nel breve tempo intercorso fra l'entrata in vigore delle singole leggi e la data del 31 dicembre 2005.

Si riassume qui di seguito l'andamento delle entrate per ciascuna specifica tipologia.

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
TITOLO I : ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti da parte dello Stato - Funzionamento	229.397.000,00	167.988.734,00	58.000.000,00	225.988.734,00	- 3.408.266,00
Trasferimenti da parte dello Stato - Destinazione vincolata	182.663.000,00	8.486.293,46	161.213.706,54	169.700.000,00	- 12.963.000,00
Vendita di beni e prestazione di servizi	180.362,50	1.837.770,17	0	1.837.770,17	1.657.407,67
Redditi e proventi patrimoniali	600.000,00	80.215,92	514.193,46	594.409,48	- 5.590,52
Poste correttive e compensative di spese correnti	10.000.000,00	169.804,29	8.591.979,00	8.761.783,29	- 1.238.216,71
Entrate non classificabili in altre voci	2.629,27	426.129,24	67.510,73	493.639,97	491.010,70
Totale Titolo I	422.842.991,77	178.988.947,08	228.387.389,83	407.376.336,91	- 15.466.654,86
TITOLO IV : PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di partite di giro	27.791.975,99	14.150.038,88	6.785.196,20	20.935.235,08	- 6.856.740,91
TOTALE GENERALE	450.634.967,76	193.138.985,96	235.172.586,03	428.311.571,99	- 22.323.395,77

2.2) Spese – gestione di competenza

Relativamente alla spesa, l'analisi evidenzia che le spese previste, ammontanti a € 503.873.894,72 (importo comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), al termine dell'esercizio risultano impegnate per € 467.094.776,07, di cui € 192.626.801,79 risultano pagati, mentre € 274.467.974,28 sono rimasti da pagare. Le economie di gestione ammontano pertanto a € 36.779.118,65, al cui interno le somme impegnate ma non pagate nel corso dell'anno 2005, delle quali peraltro non si rende necessario il trasporto all'esercizio successivo (indicate come "economie finali" nei tabulati del rendiconto finanziario gestionale) sono pari a € 10.665.681,55.

Lo scostamento fra le previsioni definitive dell'esercizio e le somme effettivamente impegnate risulta nettamente inferiore all'esercizio 2004, nel quale tale valore aveva superato i 60 milioni di Euro. L'elevato ammontare delle economie finali è invece quasi interamente (per un totale di 9 milioni di Euro sui capitoli di spesa 268 e 269) imputabile alla gestione del progetto TELAER; mentre infatti per l'attuazione e lo sviluppo del progetto erano stati stanziati (e impegnati a inizio esercizio) ben 10 milioni di Euro, sul presupposto di un rapido passaggio nella disponibilità di AGEA dei beni strumentali alle attività di telerilevamento aereo, l'effettivo trasferimento del possesso è avvenuto soltanto il 10 dicembre 2005, di modo che solo una minima parte dello stanziamento iniziale può essere imputata alla gestione dell'esercizio 2005, mentre la rimanente quota-parte dovrà gravare sui fondi di competenza degli anni finanziari 2006 e seguenti.

Da rilevare inoltre la grande quantità di somme impegnate e non pagate nella categoria "Trasferimenti passivi", per gli stessi motivi già analizzati in sede di entrata; *a fortiori*, non essendo le relative somme a destinazione vincolata neppure entrate nella disponibilità dell'Ente, non è stato possibile spenderle.

Nella tabella seguente, i predetti importi sono ripartiti per categoria di spesa.

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATO NETTO	SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
TITOLO I : USCITE CORRENTI					
Uscite per gli Organi dell'Ente	780.558,37	565.608,74	182.686,97	748.295,71	- 32.262,66
Oneri per il personale in attività di servizio	23.035.660,42	13.319.995,04	7.818.601,49	21.138.596,53	- 1.897.063,89
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	9.377.457,00	7.300.969,10	1.801.296,82	9.102.265,92	- 275.191,08
Uscite per prestazioni istituzionali	246.154.226,31	136.414.541,03	99.831.271,50	236.245.812,53	- 9.908.413,78
Trasferimenti passivi	182.663.000,00	8.486.293,46	161.213.706,54	169.700.000,00	- 12.963.000,00
Oneri finanziari	0	0	0	0	0
Oneri tributari	0	0	0	0	0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	23.947,12	23.947,12	0,00	23.947,12	0
Uscite non classificabili in altre voci	14.047.069,51	8.172.243,18	1.028.380,00	9.200.623,18	- 4.846.446,33
Totale Titolo I	476.081.918,73	174.283.597,67	271.875.943,32	446.159.540,99	- 29.922.377,74
TITOLO IV : PARTITE DI GIRO					
Uscite aventi natura di Partite di giro	27.791.975,99	18.343.204,12	2.592.030,96	20.935.235,08	- 6.856.740,91
TOTALE GENERALE	503.873.894,72	192.626.801,79	274.467.974,28	467.094.776,07	- 36.779.118,65

2.3) Residui

La consistenza dei residui, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2005, si è modificata per effetto della gestione come segue:

		RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
1	Consistenza al 01.01.2005 (da consuntivo 2004)	146.433.841,40	327.279.795,27
2	Incassi e pagamenti in conto residui	68.054.010,28	162.304.779,61
3	Variazioni apportate alla consistenza dei residui (riduzione di accertamenti / impegni)	371.358,03	42.734.092,63
4	Consistenza al 31.12.2005 dei residui provenienti dall'esercizio 2004 e precedenti (4 = 1 -2 -3)	78.008.473,09	122.240.923,03
5	Residui di nuova formazione (esercizio 2005)	235.172.586,03	274.467.974,28
6	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2005 (6 = 4 + 5)	313.181.059,12	396.708.897,31

Si analizzano qui di seguito le principali componenti che hanno concorso alla formazione dei valori sopra elencati.

a) Residui attivi

Come si può rilevare, la consistenza dei residui attivi relativi ai precedenti esercizi finanziari, al netto delle riscossioni effettuate nel corso del 2005, risulta pari a € 78.008.473,09. Aggiungendo a tale importo residui attivi di nuova formazione per € 235.172.586,03, la consistenza complessiva dei residui attivi risulta pari a € 313.181.059,12 (per il dettaglio v. allegato 1).

Il riaccertamento dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti, che dovrà essere specificamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in un apposito articolo della deliberazione relativa al conto consuntivo, ha riguardato due operazioni tecniche per circa 1.500 Euro, a rettifica di riscossioni

registrate nel sistema informativo – per mero errore materiale – alla competenza dell'anno 2004 anziché ai residui attivi già presenti in bilancio. Inoltre, sempre sul capitolo di entrata 151, è stata effettuata una ricognizione in merito agli interessi attivi relativi all'anno 2004 per i conti correnti accesi da AGEA presso l'Istituto Tesoriere (ICBPI). L'Istituto Tesoriere ha comunicato che gli stessi, per complessivi € 829.916,56, non sono stati corrisposti ad AGEA, in quanto la relativa somma è stata utilizzata per dare (parziale) copertura a 2 procedure esecutive promosse dai creditori dell'Agenzia mediante atti di pignoramento presso terzi nei confronti dell'Istituto stesso.

In una delle due procedure in questione, al pignorante (DE GREGORIO TABACCHI s.r.l.) la somma assegnata al creditore era interamente a carico del bilancio nazionale, in quanto afferente a interessi e spese di giudizio, e quindi non ripetibile dal bilancio comunitario: la mancata corresponsione degli interessi si compensa quindi con la mancata emanazione di un titolo di spesa a regolazione contabile, di modo che entrambe le poste vengono eliminate dal bilancio.

Nell'altra causa, il pignorante (TRAPUZZANO Tito) ha ricevuto dal Tesoriere un pagamento per un totale di € 691.763,36, per i quali occorre tuttavia distinguere. Infatti € 231.633,67 sono a carico del bilancio nazionale, e per essi si può quindi procedere all'eliminazione del residuo attivo come nel caso di cui al paragrafo precedente; i rimanenti € 460.129,69 sono invece a carico del bilancio comunitario a titolo di sorte capitale, e quindi andranno rimborsati dal competente Ufficio dell'Area Autorizzazione Pagamenti alla gestione nazionale (è già stata formulata espressa richiesta di rimborso in tal senso). Il residuo attivo viene pertanto conservato per tale quota-parte, mutando tuttavia l'indicazione del debitore da ICBPI ad AGEA.

E' opportuno ricordare in questa sede che, a partire dall'anno 2005, presso l'AGEA si è costituito un nucleo specializzato nel recupero crediti. Questa struttura, che finora si è concentrata – anche per rispettare gli stringenti termini imposti dall'Unione Europea – in azioni di recupero nei confronti dei debitori dell'Ente, potrà in futuro essere positivamente utilizzata anche per l'analisi di residui attivi, talora relativi a esercizi molto lontani nel tempo, riguardanti

interessi non corrisposti dall'attuale o dai precedenti tesorieri dell'AGEA. Tale indagine dovrebbe sfociare in un'operazione di "pulizia" di alcuni residui attivi che vengono attualmente trattenuti in bilancio per motivi prudenziali, pur in mancanza di notizie certe sulla loro effettiva esigibilità. Allo stesso tempo sarà finalmente possibile disporre di informazioni certe in ordine agli effetti contabili degli atti di pignoramento azionati presso Istituti diversi dalla Banca d'Italia (per la quale ciò è invece già possibile - si rinvia al punto 4 della presente Relazione).

Sono stati invece effettivamente riscossi residui attivi per un totale di € 68.054.010,28, composti per la maggior parte dall'ultima *tranche* del finanziamento statale per il funzionamento dell'Ente relativo all'esercizio 2004, nonché dalle assegnazioni per interventi autorizzati dall'Unione Europea nel settore bieticolo-saccarifero, non pervenute all'AGEA nel corso del 2004 pur in presenza di una regolare delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

Per quanto riguarda la composizione dei residui di nuova formazione, gli stessi derivano per € 58.000.000,00 da minori assegnazioni concretamente pervenute da parte dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente rispetto all'importo stanziato con legge finanziaria (come già in passato, infatti, l'ultima *tranche* è stata materialmente trasferita all'Agenzia solo nei primi mesi del 2006), per € 18.100.000,00 da minori assegnazioni dello Stato per aiuti alimentari ai paesi in via di sviluppo in ambito Convenzione di Londra, per € 4.513.706,54 da mancate assegnazioni dello Stato per interventi autorizzati dall'Unione Europea nel settore bieticolo-saccarifero, per complessivi € 138.600.000,00 da diversi aiuti nazionali previsti nelle citate leggi n. 231/05 e n. 244/05 per i quali lo Stato non ha ancora provveduto a trasferire ad AGEA i relativi fondi (aiuti *de minimis*, produzione di uva da tavola e acquisto di prodotti avicoli), per € 514.193,56 da interessi maturati su conti correnti fruttiferi presso l'Istituto Tesoriere e presso altri istituti di credito, per € 8.591.979,00 da crediti d'imposta per IVA anticipata dall'AGEA nel periodo coperto dalla dichiarazione fiscale relativa all'anno 2004 (l'ulteriore diminuzione del valore di questa posta d'entrata rispetto agli esercizi precedenti discende dalla sempre minore quantità di prodotti in ammasso di

proprietà dell'Agenzia attualmente detenuti da terzi), per € 67.510,73 dal mancato rimborso, da parte degli Enti interessati, delle somme anticipate dall'Agenzia per il pagamento del suo personale comandato presso altre Amministrazioni pubbliche (la somma è stata iscritta sul capitolo 182 "Entrate eventuali e diverse"), per € 5.035.196,20 da somme che la contabilità comunitaria dovrà rimborsare ad AGEA per atti di pignoramento presso la Banca d'Italia sfociati in ordinanze di assegnazione, e infine per € 1.750.000,00 da mancate assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti convenzionali per i controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli.

Il dettaglio analitico dei residui attivi, divisi per capitolo di provenienza, è contenuto nell'allegato 1.

b) Residui passivi

Nell'anno 2005 sono stati effettuati pagamenti in conto residui per € 162.304.779,61. Poiché tale importo, come pure quello risultante dalle economie sui residui preesistenti per ulteriori € 42.734.092,63, va detratto dalla consistenza dei residui passivi relativi agli anni precedenti, inizialmente pari a € 327.279.795,27, l'ammontare complessivo dei residui passivi ancora in essere relativi agli anni 2004 e precedenti risulta di € 122.240.923,03. Si segnala che l'ammontare dei pagamenti effettuati in conto residui è superiore per circa 30 milioni di Euro all'analogo valore accertato nel consuntivo 2004.

All'importo sopra citato vanno aggiunti i residui passivi di nuova formazione nel corso del 2005 (al netto delle riduzioni di impegno in corso d'esercizio) per € 274.467.974,28, di modo che il totale generale dei residui passivi risulta pari a € 396.708.897,31 (l'elenco analitico dei residui, ordinato per capitolo di spesa, è contenuto nell'allegato 2). Come già riscontrato nell'analisi dell'entrate, il netto aumento della massa dei residui passivi di competenza dell'esercizio appena concluso discende dagli aiuti nazionali deliberati negli ultimi mesi del 2005 con le leggi n. 231/05 e 244/05 (per il notevole importo di € 138.600.000,00), a seguito delle quali i fondi necessari per l'attuazione degli interventi sono stati iscritti in bilancio ma non ancora riscossi né tantomeno spesi.

3) Attività di natura finanziaria svolte dall'AGEA nel 2005

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2005 si sono concretizzati in:

- incassi in conto competenza per € 193.138.985,96 ed in conto residui per € 68.054.010,28, per un totale di € 261.192.996,24 (v. i punti 2.1 e 2.3);
- pagamenti in conto competenza per € 192.626.801,79 ed in conto residui per € 162.304.779,61, per un totale di € 354.931.581,40 (v. i punti 2.2 e 2.3).

Ne consegue che l'esercizio 2005, iniziato con un saldo di cassa pari a € 274.244.153,43, si conclude con un saldo di cassa di € 180.505.568,27, come evidenziato nella tabella seguente.

Tale valore corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo di Tesoreria soltanto scontando le operazioni di cui al paragrafo successivo.

FONDO CASSA AL 31-12-2004 (A)	+ 274.244.153,43
INCASSI	
- in conto competenza	+ 193.138.985,96
- in conto residui	+ 68.054.010,28
TOTALE INCASSI (B)	+ 261.192.996,24
PAGAMENTI	
- in conto competenza	- 192.626.801,79
- in conto residui	- 162.304.779,61
TOTALE PAGAMENTI (C)	- 354.931.581,40
SALDO DI CASSA AL 31-12-2005 (A+B-C)	180.505.568,27

4) Rapporti con la Tesoreria e con l'Istituto Tesoriere

L'operazione conclusiva svolta in sede di conto consuntivo ha comportato il confronto dei saldi finali al 31 dicembre 2005 del conto corrente infruttifero 20082, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, e del conto corrente 13000/00, acceso presso l'Istituto Tesoriere dell'AGEA (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane – I.C.B.P.I.), con il fondo di cassa dell'Agenzia in pari data, corrispondente a € 180.505.568,27 (v. sopra).

Prima di illustrare le operazioni di riconciliazione, occorre tuttavia aggiungere al saldo di cassa sopra indicato l'importo di € 270,99. Infatti, nel corso dell'esercizio, 144 pagamenti non soggetti ad IVA hanno scontato l'imposta di bollo a carico del debitore. I mandati sono stati trasmessi all'Istituto Tesoriere per l'importo netto, ma la somma da versare al Tesoro quale ritenuta fiscale è uscita dai conti dell'I.C.B.P.I. solo nel 2006, a seguito di esplicite disposizioni date da AGEA all'Istituto stesso di versare in unica soluzione le stesse somme all'Erario dello Stato. In sede di riconciliazione, non essendosi tenuto conto di tali maggiori spese, è stato quindi preso in considerazione un fondo di cassa contabile rettificato pari a € 180.505.839,26. Conviene qui precisare che, a decorrere dall'anno 2006, AGRISIAN ha messo a disposizione una procedura informatica che consente all'Istituto Tesoriere di versare in automatico all'Erario il bollo su ciascun mandato di pagamento. Nei prossimi esercizi non dovrebbe pertanto essere più necessario ricorrere alla citata operazione di rettificazione del fondo di cassa.

Il saldo del citato conto di Tesoreria al 31 dicembre 2005 ammontava invece a € 165.979.962,79, cui va aggiunto il saldo dell'Istituto Tesoriere per € 1.003.009,15, per un totale di € 166.982.971,94.

Tale cifra è inferiore al saldo di cassa rettificato dell'Agenzia, come risultante dalle scritture contabili, per l'ammontare di € 13.522.867,32.

Al fine di raggiungere la piena concordanza fra il saldo di cassa dell'AGEA e i saldi bancari, va osservato che la differenza fra i due discende per lo più dall'importo dei pignoramenti, pari a € 13.507.589,56, gravanti sul conto corrente infruttifero 20082. Si tratta di somme relative a procedure esecutive azionate da creditori dell'AGEA, le quali costituiscono per la Tesoreria uscite nette dal conto corrente stesso, in quanto erogate ai soggetti pignoranti. Tale

cifra, pur se ovviamente ancora considerevole, si è notevolmente ridotta rispetto al consuntivo 2004, quando superava i 18 milioni di Euro.

Infatti gli Uffici competenti, come già anticipato nella Relazione all'esercizio precedente, hanno effettuato delle ricognizioni finalizzate a ricostruire, anche per gli anni passati, se ed in che misura, le uscite per pignoramenti fossero da ritenere debiti da imputare a carico del bilancio comunitario e non di quello nazionale. Per questi ultimi sono stati emessi mandati tecnici sull'apposito capitolo di partita di giro 555 per complessivi € 5.035.196,20, accertando contestualmente un'entrata di pari importo sul corrispondente capitolo di entrata 195. Al 31 dicembre 2005 gli Uffici dell'Area Autorizzazione Pagamenti risultavano aver effettuato ripianamenti per complessivi € 180.092,72, in aggiunta agli oltre 5 milioni di Euro di cui sopra. Le operazioni di ricognizione continueranno ovviamente ad essere effettuate, con l'obiettivo di ridurre al minimo il divario fra la reale situazione di cassa e le scritture contabili dell'Ente.

Le rimanenti uscite, relative alle quote per interessi e spese di lite, sono al contrario effettivamente di pertinenza del bilancio nazionale e sono state iscritte nelle scritture contabili tramite mandati a regolazione (per un importo complessivo di € 2.593.863,74) sul pertinente capitolo di spesa 431 "Spese per liti e arbitraggi" a cui si aggiunge, sempre a carico del bilancio nazionale, l'emissione di un mandato per € 1.090.462,79 a regolazione di un pignoramento di competenza dell'Ufficio Aiuti Nazionali.

Maggiori informazioni relative alla gestione degli atti di pignoramento presso la Banca d'Italia possono essere rinvenute nell'allegato 3.

La residua differenza di € 15.277,76 a favore del saldo contabile AGEA è dovuta alle motivazioni di seguito specificate:

da detrarre

- € 9.990,92 presenti sulle scritture contabili dell'Agenzia ma non nell'estratto conto bancario, a seguito di errato addebito sul conto corrente eseguito dall'Istituto Tesoriere per mero errore tecnico, a fronte di un

mandato di pagamento in realtà non emesso. La situazione è stata rettificata dall'I.C.B.P.I. nel gennaio 2006 con un'operazione di storno;

- € 2.640,00 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, a seguito di uscite imputate al conto corrente a favore della VODAFONE Italia S.p.A. per ricariche dei telefoni mobili di servizio in dotazione al personale dell'Ente (il contratto di servizio prevede infatti addebiti automatici al conto corrente bancario AGEA ogni qualvolta il traffico telefonico abbia superato un certo ammontare). L'Agenzia è venuta a conoscenza di tali uscite solo dopo la chiusura contabile dell'esercizio, per cui i relativi mandati a regolazione sono stati emessi soltanto all'inizio del 2006.
- € 2.646,84 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, per uscite effettuate ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità nel periodo finale dell'anno 2005, addebitate al conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere e che al 31 dicembre non risultavano ancora regolarizzate con l'emissione dei corrispondenti mandati a copertura sul relativo capitolo di bilancio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha dato atto dall'avvenuta riconciliazione tra i saldi con verbale n° 88 del 7 febbraio 2006.

5) Situazione del personale AGEA

Ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera d) del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono stati predisposti dagli Uffici alcuni elaborati che fotografano l'evoluzione dello stato del personale dell'Agenzia nell'anno 2005 (allegato 4). Le tabelle sono articolate per qualifica o posizione ordinamentale, per Area e per unità organizzativa di appartenenza.

Si rimanda alle tabelle stesse per ulteriori approfondimenti.

6) Avanzo di amministrazione

Al termine dell'esercizio finanziario 2005, l'avanzo di amministrazione dell'AGEA si determina in complessivi € **96.977.730,08**, anche se si anticipa sin d'ora che, come verrà illustrato nelle pagine successive, la quota di avanzo

effettivamente utilizzabile ad oggi dall'Amministrazione è in realtà pari a € **48.600.380,11**.

Tale risultato si ottiene aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi e sottraendovi i residui passivi, come di seguito specificato:

Fondo di Cassa al 1-1-2005		+ 274.244.153,43
Residui Attivi provenienti :		
- dalla Competenza	235.172.586,03	
- dai Residui fino al 2004	78.008.473,09	+ 313.181.059,12
Residui Passivi provenienti :		
- dalla Competenza	274.467.974,28	
- dai Residui fino al 2004	122.240.923,03	- 396.708.897,31
Riscossioni e pagamenti nell'esercizio 2004:		
- in entrata	261.192.996,24	
- in uscita	354.931.581,40	- 93.738.585,16
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2005 (di cui € 48.377.349,97 indisponibili e/o vincolati)		<u>96.977.730,08</u>

Ai fini della possibilità di utilizzo delle somme risultanti come avanzo di amministrazione, va precisato che la componente costituita da somme accantonate a favore di terzi in seguito a procedure esecutive (in attesa